COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 14.10.2021
COM(2021) 634 final

2021/0328 (COD)

Proposta di

DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

relativa a un Anno europeo dei giovani 2022

(Testo rilevante ai fini del SEE)

RELAZIONE

1. CONTESTO DELLA PROPOSTA

• Motivi e obiettivi della proposta

Il 15 settembre 2021, nel suo **discorso sullo stato dell'Unione**, la presidente von der Leyen ha annunciato che la Commissione europea avrebbe proposto di proclamare il 2022 Anno europeo dei giovani, "*un anno dedicato a valorizzare i giovani che si sono tanto sacrificati per gli altri*". Sottolineando la certezza per il futuro dell'Europa che le deriva dall'ispirazione tratta dai giovani europei, la presidente von der Leyen ha aggiunto che "*se vogliamo plasmare la nostra Unione a loro immagine, i giovani devono poter plasmare il futuro dell'Europa*".

Per riuscire a ispirare il nostro progetto collettivo di Unione con le azioni, i sogni, le speranze e le idee delle nuove generazioni, l'Anno europeo dei giovani deve essere totalmente inclusivo. Riprendendo le parole della presidente von der Leyen: "*l'Europa ha bisogno di tutti i suoi giovani*".

La pandemia di COVID-19 ha avuto un impatto senza precedenti, e disomogeneo, sull'istruzione, sull'occupazione, sull'inclusione sociale e sulla salute mentale dei giovani. A causa della pandemia e delle misure a essa correlate la loro istruzione e la loro transizione verso il mondo del lavoro hanno subito interruzioni e molti giovani hanno provato sensazioni di isolamento, ansia e depressione. I bambini, gli adolescenti e i giovani adulti hanno risentito fortemente delle perturbazioni dei legami familiari e sociali e la crisi economica provocata dalle misure di confinamento ha colpito i giovani europei in particolar modo. [1]

Allo stesso tempo i giovani hanno dimostrato solidarietà e sostegno intergenerazionali, sacrificando preziosi momenti giovanili della loro vita quotidiana. Eppure i giovani, che costituiscono una coorte tra le più diversificate della società europea, hanno anche dato prova di grande resilienza e hanno contribuito a mitigare l'impatto della pandemia.

In quest'ottica, l'**Anno europeo dei giovani 2022** stimolerebbe ulteriormente i giovani europei a presentare contributi e idee per plasmare lo sviluppo dell'Unione e la società in generale. Costituirebbe inoltre un'occasione per sensibilizzare sulle opportunità future per i giovani. L'**obiettivo generale dell'Anno europeo dei giovani** è intensificare gli sforzi dell'Unione, degli Stati membri e delle autorità regionali e locali per **celebrare i giovani, sostenerli e coinvolgerli in una prospettiva post-pandemica**:

1) evidenziando in che modo la transizione verde e quella digitale offrano una prospettiva rinnovata per il futuro e opportunità per contrastare l'impatto negativo della pandemia sui giovani e sulla società in generale, traendo ispirazione dalle azioni, dalla visione e dalle idee dei giovani per continuare a rafforzare e rivitalizzare il progetto comune di Unione europea e ascoltando i giovani, tenendo conto delle loro preoccupazioni e sostenendoli nello sviluppo di opportunità concrete e inclusive, e facendo al contempo un uso ottimale degli strumenti dell'Unione;

2) incoraggiando tutti i giovani, in particolare quelli con minori opportunità, provenienti da contesti svantaggiati o appartenenti a gruppi vulnerabili, a diventare cittadini attivi e impegnati nonché artefici del cambiamento, ispirati da un senso di appartenenza all'Europa. Questo implica anche maggiori sforzi volti a sviluppare capacità per la

[1] OCSE, 2020. *Youth and Covid-19. Response, Recovery and resilience.* OCSE, 2020. ILO, 2020. *Covid and Youth. Impacts on Jobs, Education, Rights and mental Well-being.* Eurostat, 2020. *Being young in Europe today – health.*

partecipazione e l'impegno civico dei giovani e di tutte le parti che si adoperano per rappresentarne gli interessi e presuppone il contributo di giovani provenienti da contesti diversi e appartenenti a gruppi vulnerabili nei processi di consultazione chiave, come la Conferenza sul futuro dell'Europa;

3) promuovendo opportunità per i giovani offerte dalle politiche pubbliche a livello di UE, nazionale, regionale e locale allo scopo di sostenere il loro sviluppo personale, sociale e professionale in un'Unione più verde, più digitale e più inclusiva.

In una prospettiva più ampia, l'Anno europeo dei giovani andrà di pari passo con l'attuazione efficace di **NextGenerationEU**, che garantisce un rapido avanzamento della duplice transizione, offre la possibilità di emergere collettivamente più forti dalla pandemia e riapre scenari ricchi di occasioni per i giovani, compresi posti di lavoro di qualità e opportunità di istruzione e formazione per l'Europa del futuro, e sostiene inoltre la partecipazione dei giovani alla società. La Commissione intende valorizzare il ruolo dei giovani nella trasformazione della ripresa in una forza trainante per il benessere e la prosperità orientati al futuro.

- **Coerenza con le disposizioni vigenti nel settore normativo interessato**

La **strategia dell'UE per la gioventù** costituisce il quadro di riferimento per la cooperazione dell'UE sulla politica in materia di gioventù per il periodo 2019-2027 e si fonda sulla **risoluzione del Consiglio del 26 novembre 2018**[2]. La cooperazione dell'UE in materia di gioventù deve sfruttare appieno il potenziale della politica per i giovani. Incoraggia la partecipazione dei giovani alla vita democratica, in linea con l'articolo 165, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea. Sostiene inoltre l'impegno sociale e civico e mira a garantire che tutti i giovani dispongano delle risorse necessarie per prendere parte alla società.

Gli **obiettivi per la gioventù europea**[3], che sono parte integrante della strategia dell'UE per la gioventù, sono stati sviluppati dai giovani per i giovani nell'ambito del processo di dialogo dell'UE con i giovani e rappresentano i settori in cui sono ancora necessari cambiamenti affinché i giovani possano esprimere appieno il loro potenziale.

Allo stesso tempo, l'Anno europeo dei giovani 2022 darà un impulso unico alla creazione di uno **spazio europeo dell'istruzione** realizzando entro il 2025 un autentico spazio europeo dell'apprendimento in cui un'istruzione e una formazione inclusive e di elevata qualità per tutti non siano ostacolate dalle frontiere. Contribuirà al **patto europeo per il clima**, al **piano d'azione aggiornato per l'istruzione digitale** e all'iniziativa "**HealthyLifestyle4all**". Sarà sostenuto dal piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali nel settore dell'occupazione, delle competenze e della riduzione della povertà. L'Anno europeo dei giovani metterà in risalto gli sforzi profusi dall'Unione per incrementare le opportunità di lavoro per i giovani nella ripresa dalla pandemia attraverso la **garanzia per i giovani**[4] rafforzata e il rilancio dell'alleanza europea per l'apprendistato e della rete europea degli apprendisti, la garanzia europea per l'infanzia, l'attuazione dell'**agenda per le competenze per l'Europa**[5], la raccomandazione della Commissione relativa a un **sostegno attivo ed efficace all'occupazione (EASE) in seguito alla crisi COVID-19**[6], nonché il varo della nuova iniziativa **ALMA** (*Aim, Learn, Master, Achieve*, vale a dire Aspirare, Imparare, Conoscere, Conseguire). ALMA sarà un programma di mobilità giovanile a livello transfrontaliero per i

2 https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=OJ:C:2018:456:FULL.
3 https://europa.eu/youth/strategy/european-youth-goals_it.
4 https://ec.europa.eu/social/BlobServlet?docId=22829&langId=it.
5 https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1223&langId=it.
6 https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32021H0402&from=EN.

giovani svantaggiati di età compresa tra i 18 e i 30 anni che non studiano, non frequentano corsi di formazione e non lavorano.

Sebbene siano "nativi digitali", i giovani, in particolare i minori, hanno bisogno di sostegno e responsabilizzazione per una vita in cui la distinzione tra online e offline è sempre più sfumata. Nel 2022 la **strategia aggiornata per un'internet migliore per i ragazzi** avrà come fulcro la partecipazione giovanile, le competenze digitali, l'inclusione e la promozione del benessere dei ragazzi.

La strategia globale dell'UE sui diritti dei minori e la garanzia europea per l'infanzia[7] definiscono un nuovo quadro per la partecipazione dei minori, in quanto sono state messe a punto insieme a loro.

Molte di queste opportunità sono sostenute da cospicui investimenti dell'UE, in particolare attraverso programmi quali Erasmus+, il Corpo europeo di solidarietà, il Fondo sociale europeo Plus, Europa creativa, Orizzonte Europa, il programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori, il Fondo Asilo, migrazione e integrazione, il programma Giustizia, il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale. Questi programmi di finanziamento forniscono un contributo significativo dell'UE all'obiettivo di consentire ai giovani di perseguire la loro realizzazione personale, sociale e professionale.

I programmi dell'UE specificamente dedicati alla gioventù svolgeranno un ruolo cruciale durante l'Anno europeo dei giovani. Dato che nel 2022 si festeggeranno i 35 anni del programma Erasmus+, l'Anno offrirà una grande opportunità per celebrare i dieci milioni di giovani che dal 1987 hanno partecipato a quest'avventura e per promuovere la nuova generazione del programma in tutte le sue dimensioni, dall'istruzione alla formazione, fino alla gioventù e allo sport. Il 2022 segnerà anche il quinto anno del Corpo europeo di solidarietà. Il 9 maggio sarà una data simbolica attorno alla quale organizzare attività o eventi.

Le attività organizzate nel corso dell'Anno europeo dei giovani dovrebbero essere pertinenti per tutti gli Stati membri. Si dovrebbe pertanto richiedere agli Stati membri di nominare un coordinatore nazionale incaricato di organizzare la partecipazione all'Anno europeo dei giovani. La Commissione convocherà riunioni dei coordinatori nazionali per coordinare lo svolgimento dell'Anno europeo dei giovani e scambiare informazioni sulla sua attuazione a livello nazionale e di Unione.

- **Coerenza con le altre normative dell'Unione**

L'Anno europeo dei giovani 2022 sarà intersettoriale e si baserà su tutti i programmi e le politiche dell'UE volti al miglioramento della vita di tutti i giovani e alla loro emancipazione. Dovrebbe basarsi sul Green Deal europeo – la strategia dell'UE per una crescita sostenibile – e su altre iniziative e politiche esistenti, quali il decennio digitale, il mercato unico europeo (di cui si celebrerà a breve il 30º anniversario), il nuovo Bauhaus europeo, le missioni di Orizzonte Europa, la Conferenza sul futuro dell'Europa, il pilastro europeo dei diritti sociali, la strategia dell'UE sui diritti dei minori, la strategia per i diritti delle persone con disabilità, il quadro strategico dell'UE per l'uguaglianza, l'inclusione e la partecipazione dei Rom, la strategia per l'uguaglianza LGBTIQ, il piano d'azione dell'UE contro il razzismo, la strategia dell'UE volta a combattere l'antisemitismo e a promuovere la vita ebraica, il piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione 2021-2027, la strategia per la parità di genere, il piano d'azione per la democrazia europea, il piano europeo di lotta contro il cancro e la visione a

[7] https://ec.europa.eu/info/policies/justice-and-fundamental-rights/rights-child/eu-strategy-rights-child-and-european-child-guarantee_en.

lungo termine per le zone rurali dell'UE. Oltre che con la politica in materia di gioventù, l'Anno europeo dei giovani è correlato con molti altri settori strategici dell'Unione, quali l'istruzione e la formazione, l'occupazione, l'inclusione sociale, la cultura e i media, lo sport, la salute, la ricerca e l'innovazione, l'ambiente e il clima, i trasporti, la lotta alla discriminazione e al razzismo, la politica urbana e di coesione, lo sviluppo rurale e la migrazione, nonché con i legami dell'Unione con il vicinato e i partenariati internazionali.

L'Anno europeo dei giovani sarà attuato sfruttando i programmi e i meccanismi di erogazione dell'UE già esistenti e l'impulso fornito da NextGenerationEU. Gli investimenti destinati ai giovani sono attualmente ammissibili a cospicui finanziamenti dell'UE nell'ambito di diversi programmi e strumenti europei, in particolare Erasmus+, il Corpo europeo di solidarietà, Erasmus per giovani imprenditori, Europa creativa, il Fondo sociale europeo Plus, l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, il programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori, Europa digitale e Orizzonte Europa. La dimensione esterna di questi programmi e la condivisione dei loro preziosi insegnamenti, insieme a specifici strumenti esterni come NDICI-Europa globale, costituiranno parte integrante del coinvolgimento dei giovani dell'UE con i nostri partner internazionali. Il prossimo piano d'azione per i giovani fornirà un punto focale per la dimensione esterna dell'Anno europeo dei giovani.

L'Anno europeo dei giovani 2022 sarà in linea con le priorità della Commissione per il periodo 2019-2024.

2. BASE GIURIDICA, SUSSIDIARIETÀ E PROPORZIONALITÀ

- **Base giuridica**

Conformemente all'articolo 6, lettera e), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), nel settore della gioventù l'Unione ha competenza per svolgere azioni intese a sostenere, coordinare o completare l'azione degli Stati membri. A norma dell'articolo 165, paragrafo 2, TFUE, l'azione dell'Unione è intesa "*a favorire lo sviluppo degli scambi di giovani e di animatori di attività socioeducative e a incoraggiare la partecipazione dei giovani alla vita democratica dell'Europa*". Lo stesso articolo dispone altresì di favorire la mobilità degli studenti e la dimensione europea dell'istruzione e dello sport. A norma dell'articolo 166, paragrafo 2, TFUE, l'azione dell'Unione è inoltre intesa "*a facilitare l'accesso alla formazione professionale ed a favorire la mobilità degli istruttori e delle persone in formazione, in particolare dei giovani*", e "*a sviluppare lo scambio di informazioni e di esperienze sui problemi comuni dei sistemi di formazione degli Stati membri*".

La proposta ha una duplice base giuridica:

1) l'articolo 165, paragrafo 4, TFUE, secondo cui, per contribuire alla realizzazione degli obiettivi previsti dallo stesso articolo, "*il Parlamento europeo e il Consiglio, deliberando in conformità della procedura legislativa ordinaria e previa consultazione del Comitato economico e sociale e del Comitato delle regioni, adottano azioni di incentivazione, ad esclusione di qualsiasi armonizzazione delle disposizioni legislative e regolamentari degli Stati membri*";

2) l'articolo 166, paragrafo 4, TFUE, il quale recita: "Il Parlamento europeo e il Consiglio, deliberando secondo la procedura legislativa ordinaria e previa consultazione del Comitato economico e sociale e del Comitato delle Regioni, adottano le misure atte a contribuire alla realizzazione degli obiettivi di cui al

presente articolo, ad esclusione di qualsiasi armonizzazione delle disposizioni legislative e regolamentari degli Stati membri e il Consiglio, su proposta della Commissione, adotta raccomandazioni".

- **Sussidiarietà (per la competenza non esclusiva)**

La presente proposta è conforme al principio di sussidiarietà di cui all'articolo 5, paragrafo 3, del trattato sull'Unione europea (TUE). Gli obiettivi perseguiti dalla proposta non possono essere realizzati in misura sufficiente esclusivamente attraverso le azioni degli Stati membri, poiché l'azione mira specificamente a rafforzare la voce dei giovani a livello europeo per arricchire il progetto comune di Unione e poiché un'azione condotta esclusivamente su scala nazionale non potrebbe beneficiare della dimensione europea degli scambi di esperienze e di buone pratiche tra gli Stati membri. L'Unione persegue i suoi obiettivi con i mezzi appropriati, in ragione delle competenze che le sono attribuite dai trattati. L'azione degli Stati membri trarrebbe inoltre vantaggio dalla sensibilizzazione e dalla visibilità conseguite all'interno e all'esterno dell'UE.

- **Proporzionalità**

La presente proposta è conforme al principio di proporzionalità di cui all'articolo 5, paragrafo 4, TUE. La linea d'azione proposta è semplice: essa si basa su programmi esistenti e rimodula le attività di comunicazione sulle tematiche dell'Anno europeo dei giovani 2022, senza imporre alcun vincolo di gestione eccessivo alle amministrazioni che attuano la proposta.

L'azione dell'Unione, che sosterrà e integrerà l'impegno degli Stati membri, migliorerà in primo luogo l'efficacia degli strumenti propri dell'Unione e in secondo luogo promuoverà le sinergie e la cooperazione tra gli Stati membri, le organizzazioni e le fondazioni, nonché le imprese pubbliche e private.

L'azione dell'Unione si limiterà a quanto necessario per affrontare i problemi individuati.

- **Scelta dell'atto giuridico**

L'atto giuridico più adatto per garantire la piena partecipazione dell'autorità legislativa alla designazione del 2022 quale Anno europeo dei giovani è una decisione del Parlamento europeo e del Consiglio.

3. RISULTATI DELLE VALUTAZIONI EX POST, DELLE CONSULTAZIONI DEI PORTATORI DI INTERESSI E DELLE VALUTAZIONI D'IMPATTO

- **Valutazioni ex post / Vaglio di adeguatezza della legislazione vigente**

N.P.

- **Consultazioni dei portatori di interessi**

N.P.

- **Assunzione e uso di perizie**

N.P.

- **Valutazione d'impatto**

Non è necessaria alcuna valutazione d'impatto in quanto gli obiettivi dell'iniziativa proposta rientrano tra gli obiettivi dei programmi dell'Unione esistenti. L'Anno europeo dei giovani 2022 può essere attuato entro gli attuali limiti di bilancio, utilizzando i programmi che prevedono la fissazione delle priorità di finanziamento su base annuale o pluriennale.

L'iniziativa proposta non avrebbe alcun impatto sociale, economico o ambientale significativo oltre a quello degli strumenti esistenti.

- **Efficienza normativa e semplificazione**

N.P.

- **Diritti fondamentali**

N.P.

4. INCIDENZA SUL BILANCIO

La flessibilità di fissare priorità su base annuale o pluriennale nei programmi pertinenti, quali il programma Erasmus+ e il Corpo europeo di solidarietà, è sufficiente per prevedere una campagna di sensibilizzazione su una scala simile a quella dei precedenti Anni europei. A tali attività di coordinamento saranno destinati almeno 8 milioni di EUR. La maggior parte delle azioni sarà sostenuta attraverso programmi e strumenti dell'Unione, con azioni di cui beneficiano direttamente i giovani europei.

5. ALTRI ELEMENTI

- **Piani attuativi e modalità di monitoraggio, valutazione e informazione**

I coordinatori nazionali, in cooperazione con i rappresentanti di organizzazioni o organismi nel settore della gioventù, compresi, ove possibile, i giovani stessi, dovrebbero coinvolgere attivamente i giovani nella preparazione e nell'attuazione delle attività dell'Anno europeo dei giovani 2022.

La proposta prevede l'obbligo per la Commissione di presentare entro il 31 dicembre 2023 una relazione sull'attuazione, sui risultati e sulla valutazione generale delle iniziative intraprese nell'ambito dell'Anno europeo dei giovani.

In seguito all'Anno europeo dei giovani, la Commissione, nel quadro dell'attuazione della strategia dell'UE per la gioventù 2019-2027, si adopererà per mantenere vivi, promuovere nonché analizzare ulteriormente e attuare i risultati e l'eredità dell'iniziativa attraverso i vari programmi dell'UE dedicati ai giovani.

- **Documenti esplicativi (per le direttive)**

N.P.

- **Illustrazione dettagliata delle singole disposizioni della proposta**

2021/0328 (COD)

Proposta di

DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

relativa a un Anno europeo dei giovani 2022

(Testo rilevante ai fini del SEE)

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 165, paragrafo 4, e l'articolo 166, paragrafo 4,

vista la proposta della Commissione europea,

previa trasmissione del progetto di atto legislativo ai parlamenti nazionali,

visto il parere del Comitato economico e sociale europeo[8],

visto il parere del Comitato delle regioni[9],

deliberando secondo la procedura legislativa ordinaria,

considerando quanto segue:

(1) A norma dell'articolo 165, paragrafo 2, TFUE, l'azione dell'Unione è intesa, tra l'altro, "a incoraggiare la partecipazione dei giovani alla vita democratica dell'Europa".

(2) Nella tabella di marcia di Bratislava del 16 settembre 2016[10], i 27 capi di Stato o di governo si sono impegnati a "offrire migliori opportunità ai giovani", in particolare attraverso il "sostegno dell'UE agli Stati membri nella lotta contro la disoccupazione giovanile e sui programmi rafforzati dell'Unione per i giovani".

(3) Nella dichiarazione di Roma del 25 marzo 2017[11], i leader dei 27 Stati membri e del Consiglio europeo, del Parlamento europeo e della Commissione europea si sono impegnati ad adoperarsi per realizzare "un'Unione in cui i giovani ricevano l'istruzione e la formazione migliori e possano studiare e trovare un lavoro in tutto il continente".

(4) La strategia dell'Unione europea per la gioventù 2019-2027 riconosce che i giovani sono artefici delle proprie vite, contribuiscono a un cambiamento positivo della società e alimentano le ambizioni dell'UE e che la politica in materia di gioventù può contribuire a creare uno spazio in cui i giovani possano cogliere opportunità e fare propri i valori europei. I precedenti Anni europei, come l'Anno europeo delle ferrovie 2021, l'Anno europeo del patrimonio culturale 2018 o l'Anno europeo dei cittadini 2013-2014, offrono un'esperienza preziosa che dovrebbe ispirare le future iniziative volte a coinvolgere i giovani nella definizione del loro futuro e di quello dell'Europa.

---

8 GU C [...] del [...], pag. [...].

9 GU C [...] del [...], pag. [...].

10 Dichiarazione e tabella di marcia di Bratislava - Consiglio (europa.eu).

11 Dichiarazione di Roma (europa.eu).

(5) NextGenerationEU garantisce un rapido avanzamento della duplice transizione, offre la possibilità di emergere collettivamente più forti dalla pandemia e riapre scenari ricchi di occasioni per i giovani, compresi posti di lavoro di qualità e la capacità di adattarsi ai cambiamenti sociali. L'Unione intende coinvolgere appieno i giovani nell'attuazione di NextGenerationEU, valorizzando il loro ruolo nella transizione verde e in quella digitale.

(6) Il 15 settembre 2021, nel suo discorso sullo stato dell'Unione[12], la presidente von der Leyen ha annunciato che la Commissione europea avrebbe proposto di proclamare il 2022 Anno europeo dei giovani. Sottolineando la certezza per il futuro dell'Europa che le deriva dall'ispirazione tratta dai giovani europei, la presidente von der Leyen ha aggiunto che "*se vogliamo plasmare la nostra Unione a loro immagine, i giovani devono poter plasmare il futuro dell'Europa*". L'Europa ha bisogno della visione, dell'impegno e della partecipazione di tutti i giovani per costruire un futuro migliore e, da parte sua, deve offrire ai giovani opportunità per il futuro, un futuro più verde, più digitale e più inclusivo. Per questo motivo la presidente ha proposto "*un anno dedicato a valorizzare i giovani che si sono tanto sacrificati per gli altri*".

(7) La partecipazione attiva dei giovani ai processi democratici è fondamentale per il futuro dell'Europa e delle sue società democratiche. In linea con il piano d'azione per la democrazia europea[13], l'Anno europeo dei giovani mira pertanto a promuovere il coinvolgimento attivo dei giovani nella vita democratica dell'Europa, tra l'altro sostenendo attività di partecipazione per giovani provenienti da contesti diversi a processi quali la Conferenza sul futuro dell'Europa, promuovendo iniziative di impegno civico e volontariato, sensibilizzando in tal modo in merito ai valori comuni europei e ai diritti fondamentali, nonché alla storia e alla cultura europee, riunendo i giovani e i responsabili politici a livello locale, nazionale e di Unione e contribuendo al processo di integrazione europea.

(8) Si riconosce inoltre il ruolo essenziale dei giovani, che deve essere sostenuto "per incanalare le loro infinite potenzialità per l'attivismo verso la creazione di un mondo migliore". L'Anno europeo dei giovani rappresenta un contributo concreto all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile ("Agenda 2030")[14], in cui si sottolinea che "bambini e giovani uomini e donne sono agenti critici del cambiamento", e dovrebbe dare ulteriore impulso all'attuazione di tale agenda, alla transizione verso lo sviluppo sostenibile e alla capacità dei giovani di plasmare il futuro, non solo dell'Unione, ma anche dei paesi partner dell'UE e dell'intero pianeta.

(9) L'Anno europeo dovrebbe contribuire a rafforzare la partecipazione dei giovani all'azione esterna dell'UE in tutte le politiche, creare nuove opportunità per l'istruzione e gli scambi, i partenariati e il dialogo tra i giovani dell'UE e dei paesi partner e dare maggior peso al coinvolgimento dei giovani nella comunicazione strategica e nell'azione di diplomazia pubblica.

(10) Gli obiettivi per la gioventù europea, che sono parte integrante della strategia dell'UE per la gioventù e sono stati sviluppati dai giovani per i giovani nell'ambito del processo di dialogo dell'UE con i giovani, testimoniano il desiderio di molti giovani europei di partecipare alla definizione della direzione che dovrebbe prendere lo sviluppo dell'Unione europea.

---

12 soteu_2021_address_it_0.pdf (europa.eu).

13 https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:52020DC0790&from=IT.

14 21252030 Agenda for Sustainable Development web.pdf (un.org).

(11) L'Anno europeo dei giovani dovrebbe promuovere l'attuazione efficace del primo principio del pilastro europeo dei diritti sociali[15], il quale sottolinea che "[o]gni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi", e dello spazio europeo dell'istruzione, che mira a stimolare i giovani nella loro realizzazione personale, sociale e professionale realizzando entro il 2025 un autentico spazio europeo dell'apprendimento in cui un'istruzione e una formazione inclusive e di elevata qualità per tutti non siano ostacolate dalle frontiere.

(12) L'Anno europeo dei giovani dovrebbe sostenere gli sforzi profusi dall'Unione per incrementare le opportunità di lavoro per i giovani nella ripresa dalla pandemia, come indicato nella risoluzione del Parlamento europeo sulla garanzia per i giovani (2020/2764(RSP))[16], in cui si sottolinea che le misure di confinamento hanno causato per i giovani un'improvvisa perturbazione delle attività di istruzione formale e informale, dei tirocini e degli apprendistati, nonché delle attività lavorative, incidendo sul reddito, sul potenziale di guadagno e sul benessere degli interessati, compresa la salute, in particolare quella mentale.

(13) L'Anno europeo dei giovani dovrebbe dare ulteriore impulso alla creazione di opportunità di occupazione giovanile di qualità nell'ambito dell'iniziativa di sostegno all'occupazione giovanile (YES), ivi compresa la garanzia per i giovani rafforzata[17], e nell'ambito dell'iniziativa ALMA (*Aim, Learn, Master, Achieve*), da attuare nel quadro del Fondo sociale europeo Plus. ALMA dovrebbe essere un programma di mobilità giovanile a livello transfrontaliero grazie al quale le persone svantaggiate che non studiano, non frequentano corsi di formazione e non lavorano possono acquisire esperienza professionale all'estero beneficiando anche di servizi sociali, con l'obiettivo di offrire a tali giovani, anche provenienti da regioni rurali, periferiche e meno sviluppate, un'istruzione, una formazione o un'occupazione di qualità.

(14) La risoluzione del Parlamento europeo sull'impatto della COVID-19 sui giovani e sullo sport (2020/2864 (RSP))[18] sottolinea l'impatto particolarmente forte dell'attuale pandemia sui giovani che non studiano, non frequentano corsi di formazione e non lavorano (NEET) e mette in evidenza la necessità di affrontare i problemi che incontrano i giovani appartenenti a gruppi vulnerabili; osserva che la disoccupazione e la povertà giovanili sono aumentate costantemente dall'inizio della pandemia ed esorta la Commissione e gli Stati membri ad adottare tutte le misure necessarie per contrastare gli effetti disastrosi sull'occupazione giovanile. La risoluzione ricorda il ruolo svolto dal volontariato nello sviluppo di competenze per la vita e il lavoro tra i giovani e ritiene che il Corpo europeo di solidarietà possa aiutare i giovani europei ad ampliare le loro prospettive al di là delle realtà locali.

(15) L'Anno europeo dei giovani dovrebbe sostenere l'attuazione della risoluzione del Consiglio, del 1º dicembre 2020, relativa all'istituzione dell'agenda europea per l'animazione socioeducativa[19] e delle conclusioni del Consiglio del 22 maggio 2019 sui giovani e sul mondo del lavoro del futuro[20], del 10 dicembre 2019 sull'animazione

---

15 pdf (europa.eu).

16 Testi approvati - Potenziamento della Garanzia per i giovani - Giovedì 8 ottobre 2020 (europa.eu).

17 pdf (europa.eu).

18 Testi approvati - Impatto della COVID-19 sui giovani e lo sport - Mercoledì 10 febbraio 2021 (europa.eu).

19 https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/PDF/?uri=uriserv:OJ.C_.2020.415.01.0001.01.ITA.

20 pdf (europa.eu).

socioeducativa digitale[21] e del 7 dicembre 2017 sull'animazione socioeducativa intelligente[22].

(16) Rispecchiando l'importanza di affrontare le crisi del clima e della biodiversità, in linea con gli impegni assunti dall'Unione di attuare l'accordo di Parigi[23] e conseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, l'Anno europeo dei giovani dovrebbe contribuire all'integrazione delle azioni in materia di clima e natura e all'attuazione del Green Deal europeo[24] in modo equo e inclusivo, delle missioni di Orizzonte Europa e del pacchetto "Pronti per il 55 %"[25], in particolare incoraggiando i giovani a elaborare iniziative proprie e idee creative per il conseguimento dei pertinenti obiettivi.

(17) L'Anno europeo dei giovani dovrebbe dare ulteriore impulso alla risoluzione del Parlamento europeo sulle misure efficaci per rendere più ecologici i programmi Erasmus+ ed Europa creativa, e il Corpo europeo di solidarietà (2019/2195 (INI))[26], in cui si sottolinea che Erasmus+, attraverso il suo sostegno all'istruzione e alla formazione formale e non formale e alle attività di partecipazione dei giovani, è fondamentale per la sensibilizzazione dei cittadini europei, in particolare delle giovani generazioni, al fine di incoraggiarli ad avere una posizione attiva e informata sulla sostenibilità e sulle politiche pertinenti e a diventare futuri cittadini impegnati e consapevoli; si evidenzia, a tale proposito, il ruolo di primo piano svolto dalle organizzazioni giovanili e della società civile nella condivisione delle migliori pratiche e nell'attuazione di progetti di sensibilizzazione delle giovani generazioni al tema della sostenibilità.

(18) Nel suo discorso sullo stato dell'Unione europea, la presidente von der Leyen ha sottolineato che "l'Europa ha bisogno di tutti i suoi giovani". Nel conseguimento dei suoi obiettivi, l'Anno europeo dovrebbe essere pienamente inclusivo e promuovere attivamente la partecipazione delle persone con minori opportunità.

(19) L'Anno europeo dei giovani è saldamente ancorato ai principi riconosciuti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (la "Carta")[27]. Nello specifico, nelle sue azioni e attività, l'Anno europeo dei giovani si propone di assicurare il pieno rispetto del diritto alla parità tra donne e uomini e del diritto alla non discriminazione fondata sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale, e di promuovere l'applicazione della Carta. La strategia dell'UE sui diritti dei minori[28] e la garanzia europea per l'infanzia[29] definiscono un nuovo quadro per la rappresentanza dei minori e riconoscono i bambini e i giovani quali cittadini attivi e agenti del cambiamento.

---

21 Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sull'animazione socioeducativa digitale 2019/C 414/02 - Ufficio delle pubblicazioni dell'UE (europa.eu).

22 Conclusioni del Consiglio sull'animazione socioeducativa intelligente (europa.eu).

23 Accordo di Parigi | Azione per il clima (europa.eu).

24 Un Green Deal europeo | Commissione europea (europa.eu).

25 Il piano dell'UE per una transizione verde - Consiglio (europa.eu).

26 Testi approvati - Misure efficaci per rendere più ecologici i programmi Erasmus+, Europa creativa e il Corpo europeo di solidarietà - Martedì 15 settembre 2020 (europa.eu).

27 text_it.pdf (europa.eu).

28 COM(2021) 142 final.

29 Raccomandazione (UE) 2021/1004 del Consiglio, del 14 giugno 2021.

(20) Ai fini della sua attuazione efficace ed efficiente, l'Anno europeo dei giovani dovrebbe sfruttare al massimo i meccanismi di erogazione già esistenti. Onde ottimizzare il valore aggiunto dell'Anno europeo, è opportuno ricercare sinergie e complementarietà in particolare tra l'Anno europeo e i programmi dell'Unione, compresi quelli a portata internazionale specificamente dedicati ai giovani, quelli che non hanno carattere transnazionale o internazionale, in particolare quelli relativi ai settori dell'istruzione e della formazione, dello sport, della cultura e dei media, della gioventù e della solidarietà, del volontariato, dell'occupazione e dell'inclusione sociale, della ricerca e dell'innovazione, dell'industria e delle imprese, della politica digitale, dell'agricoltura e dello sviluppo rurale con un'attenzione specifica nei confronti dei giovani agricoltori, dell'ambiente e del clima, della politica di coesione, della migrazione, della sicurezza nonché della cooperazione internazionale e dello sviluppo, come pure con le attività intraprese dagli Stati membri.

(21) Creare un contesto atto a favorire la promozione simultanea di tali obiettivi a livello di Unione, nazionale, regionale e locale consente di migliorare le sinergie e l'utilizzo delle risorse. A tal proposito, la Commissione dovrebbe fornire informazioni tempestive e cooperare strettamente con il Parlamento europeo, il Consiglio e gli Stati membri, il Comitato delle regioni, il Comitato economico e sociale europeo e gli organismi e le associazioni operanti nel settore della gioventù a livello di Unione. Al fine di garantire che le attività sviluppate per l'Anno europeo dei giovani abbiano una dimensione europea, gli Stati membri sono altresì incoraggiati a collaborare tra loro.

(22) L'Anno europeo dei giovani dovrebbe inoltre concentrarsi sulle azioni e sulle attività che presentano un potenziale valore aggiunto europeo. Il concetto di valore aggiunto europeo va inteso in senso lato e può essere dimostrato in modi diversi, ad esempio laddove le azioni o le attività hanno carattere transnazionale, soprattutto per quanto riguarda la cooperazione volta a conseguire un impatto sistemico sostenibile, o contribuiscono all'identità europea dei giovani, alla consapevolezza e alla titolarità dei valori comuni europei e dei diritti fondamentali e alla capacità di partecipare alla democrazia rappresentativa e partecipativa dell'Unione.

(23) A livello di Unione, la dotazione finanziaria necessaria per l'attuazione della presente decisione è individuata nel bilancio dei programmi che forniscono contributi in conformità al quadro finanziario pluriennale 2021-2027. Fatte salve le competenze dell'autorità di bilancio, l'obiettivo dovrebbe essere erogare un finanziamento di almeno 8 milioni di EUR per l'attuazione della presente decisione. Subordinatamente alla disponibilità di finanziamenti, il cofinanziamento a carico del bilancio dell'Unione delle attività a sostegno dell'Anno europeo dei giovani è conforme alle norme applicabili ai programmi pertinenti, tra cui in particolare Erasmus+ e il Corpo europeo di solidarietà e, se del caso, ad altri programmi dell'Unione.

(24) Poiché gli obiettivi della presente decisione non possono essere conseguiti in misura sufficiente dagli Stati membri ma, a motivo della portata e degli effetti dell'azione proposta, possono essere conseguiti meglio a livello di Unione, quest'ultima può intervenire in base al principio di sussidiarietà sancito dall'articolo 5 TUE. La presente decisione si limita a quanto è necessario per conseguire tali obiettivi in ottemperanza al principio di proporzionalità enunciato nello stesso articolo.

(25) In considerazione dell'impatto della COVID-19 sui giovani e, di conseguenza, dell'impellente necessità dell'obiettivo di quest'Anno, ossia celebrare i giovani, sostenerli e coinvolgerli in una prospettiva post-pandemica, è opportuno ammettere un'eccezione al periodo di otto settimane di cui all'articolo 4 del protocollo n. 1 sul

ruolo dei parlamenti nazionali nell'Unione europea, allegato al trattato sull'Unione europea, al trattato sul funzionamento dell'Unione europea e al trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica,

(26) Al fine di garantire la rapida attuazione dell'Anno europeo dei giovani, è opportuno che la presente decisione entri in vigore con urgenza il giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*,

HANNO ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1
Oggetto

L'anno 2022 è designato "Anno europeo dei giovani 2022" (in appresso "l'Anno europeo").

Articolo 2
Obiettivi

In linea con gli obiettivi della strategia dell'UE per la gioventù 2019-2027 e con gli obiettivi per la gioventù europea, l'obiettivo generale dell'Anno europeo è intensificare gli sforzi dell'Unione, degli Stati membri e delle autorità regionali e locali per celebrare i giovani, sostenerli e coinvolgerli in una prospettiva post-pandemica. In particolare l'Anno europeo è inteso a:

1. evidenziare in che modo la transizione verde e quella digitale offrano una prospettiva rinnovata per il futuro e opportunità per contrastare l'impatto negativo della pandemia sui giovani e sulla società in generale, trarre ispirazione dalle azioni, dalla visione e dalle idee dei giovani per continuare a rafforzare e rivitalizzare il progetto comune di Unione europea e ascoltare i giovani, tenendo conto delle loro preoccupazioni e sostenendoli nello sviluppo di opportunità concrete e inclusive, e facendo al contempo un uso ottimale degli strumenti dell'Unione;
2. incoraggiare tutti i giovani, in particolare quelli con minori opportunità, provenienti da contesti svantaggiati o appartenenti a gruppi vulnerabili, o provenienti da regioni rurali, periferiche e meno sviluppate, a diventare cittadini attivi e impegnati nonché artefici del cambiamento, ispirati da un senso di appartenenza all'Europa, anche intensificando gli sforzi volti a sviluppare capacità per la partecipazione e l'impegno civico dei giovani e di tutte le parti che si adoperano per rappresentarne gli interessi e includendo il contributo di giovani provenienti da contesti diversi nei processi di consultazione chiave, come la Conferenza sul futuro dell'Europa;
3. promuovere opportunità per i giovani offerte dalle politiche pubbliche a livello di UE, nazionale, regionale e locale allo scopo di sostenere il loro sviluppo personale, sociale e professionale in un mondo verde, digitale e inclusivo.

Articolo 3
Tipo di misure

1. Le misure da adottare per conseguire gli obiettivi di cui all'articolo 2 comprendono le seguenti attività a livello europeo, nazionale, regionale o locale e, se del caso, nei paesi partner, in relazione agli obiettivi dell'Anno europeo:
   a) conferenze, eventi e iniziative per promuovere un dibattito inclusivo e accessibile sulle sfide, tra cui l'impatto della pandemia di COVID-19, che i

giovani, compresi quelli con minori opportunità e appartenenti a gruppi vulnerabili, si trovano ad affrontare e sulla linea d'azione che i portatori di interessi a diversi livelli possono adottare;

b) promozione della partecipazione giovanile e potenziamento degli strumenti, dei canali e dei programmi esistenti che consentono ai giovani di raggiungere i responsabili politici tramite l'individuazione, la raccolta e la condivisione di esperienze e buone pratiche;

c) raccolta di idee attraverso metodi partecipativi, nell'intento di co-creare l'Anno europeo;

d) campagne di informazione, educazione e sensibilizzazione per trasmettere valori quali l'uguaglianza, la solidarietà, il volontariato, il senso di appartenenza e di sicurezza, la sensazione di essere ascoltati e rispettati, per stimolare un contributo attivo dei giovani alla costruzione di una società più inclusiva, verde e digitale;

e) creazione di uno spazio di scambio sulla trasformazione delle sfide in opportunità in uno spirito imprenditoriale;

f) realizzazione di studi e ricerche sulla situazione dei giovani nell'Unione, anche attraverso la produzione di statistiche europee armonizzate e l'utilizzo di queste e di altre statistiche dell'UE, nonché promozione e diffusione dei relativi risultati a livello europeo, nazionale o regionale;

g) promozione di programmi, opportunità di finanziamento, progetti, azioni e reti di interesse per i giovani, anche attraverso i social media e le comunità online.

2. La Commissione può individuare altre attività che potrebbero contribuire agli obiettivi dell'Anno europeo e consentire l'utilizzo di riferimenti all'Anno europeo nella promozione di tali attività nella misura in cui esse contribuiscono al raggiungimento dei suddetti obiettivi. Le istituzioni europee e gli Stati membri possono altresì individuare altre attività di questo tipo e proporle alla Commissione.

Articolo 4
Coordinamento a livello nazionale

L'organizzazione della partecipazione all'Anno europeo a livello nazionale è di competenza degli Stati membri. A tal fine, questi ultimi nominano coordinatori nazionali. I coordinatori nazionali garantiscono il coordinamento delle attività pertinenti a livello nazionale. Essi garantiscono inoltre la partecipazione e il coinvolgimento attivo dei giovani e delle organizzazioni giovanili della società civile nell'attuazione delle attività dell'Anno.

Articolo 5
Coordinamento a livello di Unione

1. La Commissione convoca riunioni dei coordinatori nazionali per coordinare lo svolgimento dell'Anno europeo. Tali riunioni servono altresì come opportunità per scambiare informazioni sull'attuazione dell'Anno europeo a livello nazionale e di Unione. I rappresentanti del Parlamento europeo possono partecipare a tali riunioni in veste di osservatori e contribuirvi.

2. Il coordinamento dell'Anno europeo a livello di Unione deve avere un approccio trasversale onde creare sinergie tra i vari programmi e le varie iniziative dell'Unione di interesse per i giovani.

3. La Commissione convoca riunioni dei portatori di interessi e dei rappresentanti delle organizzazioni o degli organismi operanti nel settore della gioventù, affinché forniscano assistenza nella co-creazione e nell'attuazione dell'Anno europeo a livello di Unione.

Articolo 6
Cooperazione a livello internazionale

Ai fini dell'Anno europeo la Commissione coopera, ove necessario, con i partner internazionali e con le organizzazioni internazionali competenti, garantendo nel contempo la visibilità della partecipazione dell'Unione. La Commissione assicura in particolare la cooperazione con il Consiglio d'Europa, anche nel contesto del partenariato per la gioventù tra l'Unione europea e il Consiglio d'Europa, e con le reti e organizzazioni giovanili internazionali.

Articolo 7
Monitoraggio e valutazione

Entro il 31 dicembre 2023 la Commissione trasmette al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni una relazione sull'attuazione, sui risultati e sulla valutazione generale delle iniziative previste dalla presente decisione.

Articolo 8
Entrata in vigore

La presente decisione entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il

Per il Parlamento europeo	*Per il Consiglio*
Il presidente	Il presidente

SCHEDA FINANZIARIA LEGISLATIVA

Indice

1. CONTESTO DELLA PROPOSTA/INIZIATIVA 17
1.1. Titolo della proposta/iniziativa 17
1.2. Settore/settori interessati 17
1.3. La proposta/iniziativa riguarda: 17
1.4. Obiettivi 17
1.4.1. Obiettivi generali 17
1.4.2. Obiettivi specifici 17
1.4.3. Risultati e incidenza previsti 18
1.4.4. Indicatori di prestazione 18
1.5. Motivazione della proposta/iniziativa 18
1.5.1. Necessità nel breve e lungo termine, compreso un calendario dettagliato per fasi di attuazione dell'iniziativa 18
1.5.2. Valore aggiunto dell'intervento dell'Unione (che può derivare da diversi fattori, ad es. un miglior coordinamento, la certezza del diritto o un'efficacia e una complementarità maggiori). Ai fini del presente punto, per "valore aggiunto dell'intervento dell'Unione" si intende il valore derivante dall'intervento dell'Unione che va ad aggiungersi al valore che avrebbero altrimenti generato gli Stati membri se avessero agito da soli. 18
1.5.3. Insegnamenti tratti da esperienze analoghe 19
1.5.4. Compatibilità con il quadro finanziario pluriennale ed eventuali sinergie con altri strumenti pertinenti 19
1.6. Durata e incidenza finanziaria della proposta/iniziativa 20
1.7. Modalità di gestione previste 20
2. MISURE DI GESTIONE 21
2.1. Disposizioni in materia di monitoraggio e di relazioni 21
2.2. Sistema di gestione e di controllo 21
2.2.1. Giustificazione della o delle modalità di gestione, del meccanismo o dei meccanismi di attuazione del finanziamento, delle modalità di pagamento e della strategia di controllo proposti 21
2.2.2. Stima e giustificazione del rapporto costo/efficacia dei controlli (rapporto "costi del controllo ÷ valore dei fondi gestiti") e valutazione dei livelli di rischio di errore previsti (al pagamento e alla chiusura) 21
2.3. Misure di prevenzione delle frodi e delle irregolarità 21
3. INCIDENZA FINANZIARIA PREVISTA DELLA PROPOSTA/INIZIATIVA 22
3.1. Rubrica/rubriche del quadro finanziario pluriennale e linea/linee di bilancio di spesa interessate 22

3.2. Incidenza finanziaria prevista della proposta sugli stanziamenti 23
3.2.1. Sintesi dell'incidenza prevista sugli stanziamenti operativi 23
3.2.2. Risultati previsti finanziati con gli stanziamenti operativi 26
3.2.3. Sintesi dell'incidenza prevista sugli stanziamenti amministrativi 27
3.2.4. Compatibilità con il quadro finanziario pluriennale attuale 29
3.2.5. Partecipazione di terzi al finanziamento 29
3.3. Incidenza prevista sulle entrate 30
1. QUANTITÀ e COSTO delle RISORSE UMANE CONSIDERATE NECESSARIE 31
2. COSTO delle ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE 31
3. TOTALE COSTI AMMINISTRATIVI 31
4. METODI di CALCOLO UTILIZZATI per STIMARE I COSTI 31
4.1. Risorse umane 31
4.2. Altre spese amministrative 31
1. Costo delle risorse umane considerate necessarie 32
2. Costo delle altre spese amministrative 35
3. Totale costi amministrativi (tutte le rubriche del QFP) 37
4. Metodi di calcolo utilizzati per stimare i costi 39
4.1. Risorse umane 39
4.2. Altre spese amministrative 39

SCHEDA FINANZIARIA LEGISLATIVA

1. CONTESTO DELLA PROPOSTA/INIZIATIVA

1.1. Titolo della proposta/iniziativa

Anno europeo dei giovani 2022

1.2. Settore/settori interessati

Settore: Istruzione, formazione, gioventù e sport

Nell'ambito della Rubrica 2: Coesione, resilienza e valori

1.3. La proposta/iniziativa riguarda:

X una nuova azione

☐ una nuova azione a seguito di un progetto pilota/un'azione preparatoria[30]

☐ la proroga di un'azione esistente

☐ la fusione o il riorientamento di una o più azioni verso un'altra/una nuova azione

1.4. Obiettivi

1.4.1. Obiettivi generali

Gli obiettivi dell'Anno europeo dei giovani sono incoraggiare e sostenere gli sforzi dell'Unione, degli Stati membri e delle autorità regionali e locali per celebrare i giovani in una prospettiva post-pandemica ispirandosi alle idee, alle aspirazioni e alla visione dei giovani e plasmare lo sviluppo futuro dell'Unione e la società in generale. Sarà inoltre l'occasione per sensibilizzare rispetto alle opportunità future per i giovani a livello europeo.

1.4.2. Obiettivi specifici

- Evidenziare in che modo la transizione verde e quella digitale offrano una prospettiva rinnovata per il futuro e opportunità per contrastare l'impatto negativo della pandemia sui giovani e sulla società in generale, trarre ispirazione dalla visione e dalle idee dei giovani per continuare a rafforzare e rivitalizzare il progetto comune di Unione europea e ascoltare i giovani, tenendo conto delle loro preoccupazioni e sostenendoli nello sviluppo di opportunità concrete e inclusive, e facendo al contempo un uso ottimale degli strumenti dell'Unione;

- incoraggiare tutti i giovani, in particolare quelli con minori opportunità, provenienti da contesti svantaggiati o appartenenti a gruppi vulnerabili, a diventare cittadini attivi e impegnati nonché artefici del cambiamento, ispirati da un senso di appartenenza all'Europa. Questo implica anche maggiori sforzi volti a sviluppare capacità per la partecipazione e l'impegno civico dei giovani e di tutte le parti che si adoperano per rappresentarne gli interessi e presuppone il contributo di giovani provenienti da contesti diversi e appartenenti a gruppi

[30] A norma dell'articolo 58, paragrafo 2, lettera a) o b), del regolamento finanziario.

vulnerabili nei processi di consultazione chiave, come la Conferenza sul futuro dell'Europa;

- promuovere le opportunità per i giovani offerte dalle politiche pubbliche a livello di UE, nazionale, regionale e locale, in modo equo, allo scopo di sostenere il loro sviluppo personale, sociale e professionale in un mondo verde, digitale e inclusivo.

1.4.3. Risultati e incidenza previsti

Precisare gli effetti che la proposta/iniziativa dovrebbe avere sui beneficiari/gruppi interessati.

Campagne, eventi e iniziative di informazione e di promozione a livello europeo, nazionale, regionale e locale finalizzati a trasmettere messaggi chiave e diffondere informazioni su esempi di buone pratiche, nonché sul ruolo dell'UE nella promozione di soluzioni condivise, consentiranno la partecipazione e l'apprendimento attivi in settori strategici chiave quali i cambiamenti climatici, il Green Deal, ecc.

Sensibilizzazione in merito all'importanza e al ruolo cruciale dei giovani nel futuro dell'UE e promozione di strumenti che consentano ai giovani di contribuire a definire una nuova idea di società più inclusiva, verde e digitale a livello nazionale ed europeo.

I giovani acquisiranno le conoscenze, le abilità, le competenze, i valori e la mentalità necessari per portare avanti il loro sviluppo personale e professionale, nonché familiarità con il panorama politico a livello europeo, nazionale e regionale.

1.4.4. Indicatori di prestazione

Precisare gli indicatori con cui monitorare progressi e risultati

Numero di risultati da definire nell'ambito della campagna di informazione.

1.5. Motivazione della proposta/iniziativa

1.5.1. Necessità nel breve e lungo termine, compreso un calendario dettagliato per fasi di attuazione dell'iniziativa

Nel breve termine: maggiore consapevolezza dell'importanza e del ruolo dei giovani nel definire il futuro dell'Europa e degli strumenti di cui dispongono per poter esercitare il proprio peso nella società.

Nel lungo termine: motivare i giovani in un contesto post-pandemico, offrire loro nuove opportunità e dotarli di nuove competenze allo scopo di sostenere il loro sviluppo personale e professionale per un mondo in evoluzione.

1.5.2. Valore aggiunto dell'intervento dell'Unione (che può derivare da diversi fattori, ad es. un miglior coordinamento, la certezza del diritto o un'efficacia e una complementarità maggiori). Ai fini del presente punto, per "valore aggiunto dell'intervento dell'Unione" si intende il valore derivante dall'intervento dell'Unione che va ad aggiungersi al valore che avrebbero altrimenti generato gli Stati membri se avessero agito da soli.

Maggiore sensibilizzazione rispetto alle opportunità offerte ai giovani per diventare cittadini attivi e impegnati a livello europeo, nazionale e locale, nonché artefici del cambiamento ispirati da un senso di appartenenza all'Europa.

Dimensione unionale delle misure volte ad accelerare la ripresa professionale e personale dei giovani dopo la pandemia, in linea con gli obiettivi di NextGenerationEU, con gli orientamenti politici dell'attuale Commissione europea (2019-2024) e con altre politiche e altri programmi dell'UE volti al miglioramento della vita dei giovani.

1.5.3. Insegnamenti tratti da esperienze analoghe

Gli Anni europei organizzati negli ultimi 10 anni si sono dimostrati strumenti di sensibilizzazione validi ed efficaci, che hanno inciso sia sul pubblico sia sui moltiplicatori e hanno creato sinergie tra diversi settori di intervento a livello di Unione e di Stati membri.

1.5.4. Compatibilità con il quadro finanziario pluriennale ed eventuali sinergie con altri strumenti pertinenti

L'Anno europeo dei giovani (2022) sarà intersettoriale e si baserà su tutti i programmi e le politiche dell'UE volti al miglioramento della vita dei giovani e alla loro emancipazione. Dovrebbe basarsi su iniziative e strategie esistenti quali il Green Deal europeo, il decennio digitale, il nuovo Bauhaus europeo, la Conferenza sul futuro dell'Europa, il pilastro europeo dei diritti sociali, la garanzia europea per l'infanzia, la strategia dell'UE sui diritti dei minori, il piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione 2021-2027, il piano d'azione per la democrazia europea, il Patto rurale e il Piano d'azione rurale dell'UE.

Oltre che con la politica in materia di gioventù, l'Anno europeo dei giovani è correlato con molti altri settori strategici dell'Unione, quali l'istruzione e la formazione, l'occupazione, l'inclusione sociale, la cultura e i media, lo sport, la salute, la ricerca e l'innovazione, l'ambiente e il clima, la politica di coesione, lo sviluppo rurale e la migrazione, nonché con i legami dell'Unione con il vicinato. Sottolineerà la dimensione europea e interdisciplinare delle politiche destinate ai giovani, in quanto generazione che farà progredire il continente in modo inclusivo, sostenibile e più digitale.

1.6. Durata e incidenza finanziaria della proposta/iniziativa

X **durata limitata**

– X in vigore a decorrere dall'adozione della decisione fino al 31/12/2023

– X incidenza finanziaria dal 2021 al 2024 per gli stanziamenti di impegno e dal 2022 al 2026 per gli stanziamenti di pagamento

☐ **durata illimitata**

– Attuazione con un periodo di avviamento dal AAAA al AAAA

– e successivo funzionamento a pieno ritmo.

1.7. Modalità di gestione previste[31]

X **Gestione diretta** a opera della Commissione

– x a opera dei suoi servizi, compreso il suo personale presso le delegazioni dell'Unione

– x **a opera delle agenzie esecutive**

☐ Gestione concorrente con gli Stati membri

☐ **Gestione indiretta** affidando compiti di esecuzione del bilancio:

– ☐ a paesi terzi o organismi da questi designati;

– ☐ a organizzazioni internazionali e loro agenzie (specificare);

– ☐ alla BEI e al Fondo europeo per gli investimenti;

– ☐ agli organismi di cui agli articoli 70 e 71 del regolamento finanziario;

– ☐ a organismi di diritto pubblico;

– ☐ a organismi di diritto privato investiti di attribuzioni di servizio pubblico nella misura in cui sono dotati di sufficienti garanzie finanziarie;

– ☐ a organismi di diritto privato di uno Stato membro preposti all'attuazione di un partenariato pubblico-privato e che sono dotati di sufficienti garanzie finanziarie;

– ☐ alle persone incaricate di attuare azioni specifiche della PESC a norma del titolo V del TUE e indicate nel pertinente atto di base.

– *Se è indicata più di una modalità, fornire ulteriori informazioni alla voce "Osservazioni".*

Osservazioni

[…]
[…]

[31] Le spiegazioni sulle modalità di gestione e i riferimenti al regolamento finanziario sono disponibili sul sito BudgWeb: https://myintracomm.ec.europa.eu/budgweb/EN/man/budgmanag/Pages/budgmanag.aspx.

2. MISURE DI GESTIONE

2.1. Disposizioni in materia di monitoraggio e di relazioni

Precisare frequenza e condizioni.

Programma di lavoro dell'Anno europeo Istituzione di un comitato direttivo

2.2. Sistema di gestione e di controllo

2.2.1. Giustificazione della o delle modalità di gestione, del meccanismo o dei meccanismi di attuazione del finanziamento, delle modalità di pagamento e della strategia di controllo proposti

La gestione diretta, a norma dell'articolo 62, paragrafo 1, lettera a), del regolamento finanziario, è la modalità da preferire poiché le azioni saranno attuate dalla Commissione europea, in particolare dalla DG EAC, che provvederà al coordinamento con gli Stati membri e i diversi portatori di interessi.

2.2.2. Stima e giustificazione del rapporto costo/efficacia dei controlli (rapporto "costi del controllo ÷ valore dei fondi gestiti") e valutazione dei livelli di rischio di errore previsti (al pagamento e alla chiusura)

I controlli fanno parte del sistema di controllo interno della DG EAC. Le nuove attività genereranno costi di controllo addizionali trascurabili a livello della DG.

2.3. Misure di prevenzione delle frodi e delle irregolarità

Precisare le misure di prevenzione e tutela in vigore o previste, ad esempio strategia antifrode.

La Commissione assicura che, nel realizzare le azioni finanziate ai sensi della presente decisione, gli interessi finanziari dell'Unione siano tutelati mediante l'applicazione di misure preventive contro la frode, la corruzione e ogni altra attività illecita, mediante controlli efficaci e il recupero delle somme indebitamente versate e, ove fossero rilevate irregolarità, tramite sanzioni effettive, proporzionate e dissuasive. La Commissione è autorizzata a effettuare controlli e verifiche sul posto a norma della presente decisione, in conformità al regolamento (Euratom, CE) n. 2185/96 del Consiglio, dell'11 novembre 1996, relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità. Se necessario, l'Ufficio per la lotta antifrode effettua indagini conformemente alle disposizioni di cui al regolamento (CE) n. 1073/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 maggio 1999, relativo alle indagini svolte dall'Ufficio per la lotta antifrode (OLAF).

3. INCIDENZA FINANZIARIA PREVISTA DELLA PROPOSTA/INIZIATIVA

3.1. Rubrica/rubriche del quadro finanziario pluriennale e linea/linee di bilancio di spesa interessate

- Linee di bilancio esistenti

Secondo l'ordine delle rubriche del quadro finanziario pluriennale e delle linee di bilancio

Rubrica del quadro finanziario pluriennale	Linea di bilancio	Natura della spesa	Partecipazione			
	Numero	Diss./Non diss.[32]	di paesi EFTA[33]	di paesi candidati[34]	di paesi terzi	ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario
		Diss./Non diss.	SÌ/NO	SÌ/NO	SÌ/NO	SÌ/NO
2.b	07 01 02 01 - Spese di sostegno per Erasmus	Diss.	SÌ	SÌ	SÌ	NO
2.b	07 01 03 01 - Spese di sostegno per il Corpo europeo di solidarietà	Diss.	SÌ	SÌ	SÌ	NO
2.b	07 03 01 02 - Promuovere la mobilità individuale ai fini dell'apprendimento, nonché la cooperazione, l'inclusione, l'eccellenza, la creatività e l'innovazione a livello delle organizzazioni e delle politiche nel settore dell'istruzione e della formazione – Gestione diretta	Diss.	SÌ	SÌ	SÌ	NO
2.b	07 03 02 - Promuovere la mobilità ai fini dell'apprendimento non formale e la partecipazione attiva fra i giovani, nonché la cooperazione, l'inclusione, la creatività e l'innovazione a livello delle organizzazioni e delle politiche nel settore della gioventù	Diss.	SÌ	SÌ	SÌ	NO
2.b	07 04 01 - Corpo europeo di solidarietà	Diss.	SÌ	SÌ	SÌ	NO

[32] Diss. = stanziamenti dissociati / Non diss. = stanziamenti non dissociati.
[33] EFTA: Associazione europea di libero scambio.
[34] Paesi candidati e, se del caso, potenziali candidati dei Balcani occidentali.

3.2. Incidenza finanziaria prevista della proposta sugli stanziamenti

I programmi e le linee di bilancio riportati di seguito sono indicativi. I finanziamenti adeguati saranno reperiti nell'ambito delle dotazioni dei programmi che forniscono contributi, conformemente alle norme finanziarie applicabili.

3.2.1. Sintesi dell'incidenza prevista sugli stanziamenti operativi

– ☐ La proposta/iniziativa non comporta l'utilizzo di stanziamenti operativi.

– x La proposta/iniziativa comporta l'utilizzo di stanziamenti operativi, come spiegato di seguito:

Mio EUR (al terzo decimale)

Rubrica del quadro finanziario pluriennale	Numero	Rubrica 2: Coesione, resilienza e valori

DG EAC			2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	**TOTALE**
• Stanziamenti operativi										
Linea di bilancio 07 03 01 02	Impegni	(1a)		3,500						**3,500**
	Pagamenti	(2a)		1,437	0,515	0,987	0,310	0,251		**3,500**
Linea di bilancio 07 03 02	Impegni	(1b)		4,000	0,500					**4,500**
	Pagamenti	(2b)		2,724	1,403	0,346	0,027			**4,500**
Linea di bilancio 07 04 01	Impegni	(1c)		0,500						**0,500**
	Pagamenti	(2c)		0,275	0,130	0,054	0,041			**0,500**

•TOTALE stanziamenti operativi	Impegni	1a+1b+1c		**8,000**	**0,500**					**8,500**
	Pagamenti	2a+2b+2		**4,436**	**2,048**	**1,387**	**0,378**	**0,251**		**8,500**

• Stanziamenti amministrativi finanziati dalla dotazione di programmi specifici										
Linea di bilancio 07 01 02 01	Impegni / Pagamenti	(3)		0,200	0,200	0,200				**0,600**
Linea di bilancio 07 01 03 01	Impegni / Pagamenti	(3)		0,050	0,050	0,050				**0,150**
TOTALE stanziamenti per la DG EAC	**Impegni**	**=1a+1b+1c+3**		**8,250**	**0,750**	**0,250**				**9,250**
	Pagamenti	**=2a+2b+2c+3**		**4,686**	**2,298**	**1,637**	**0,378**	**0,251**		**9,250**

Rubrica del quadro finanziario pluriennale	**7**	"Spese amministrative"

Mio EUR (al terzo decimale)

		Anno **2021**	Anno **2022**	Anno **2023**	Anno **2024**	Inserire gli anni necessari per evidenziare la durata dell'incidenza (cfr. punto 1.6)			**TOTALE**
DG EAC									
• Risorse umane		0,948	1,358	0,240					**2,546**
• Altre spese amministrative			0,012						**0,012**
TOTALE DG EAC	Stanziamenti	0,948	1,370	0,240					**2,558**

TOTALE stanziamenti per la RUBRICA 7 del quadro finanziario pluriennale	(Totale impegni = Totale pagamenti)	0,948	1,370	0,240					**2,558**

Mio EUR (al terzo decimale)

			2021[35]	2022	2023	2024	Inserire gli anni necessari per evidenziare la durata dell'incidenza (cfr. punto 1.6)			**TOTALE**
TOTALE stanziamenti per le RUBRICHE da 1 a 7 del quadro finanziario pluriennale	Impegni		0,948	9,620	0,990	0,250				**11,808**
	Pagamenti		0,948	6,056	2,538	**1,637**	**0,378**	**0,251**		**11,808**

[35] L'anno N è l'anno in cui inizia a essere attuata la proposta/iniziativa. Sostituire "N" con il primo anno di attuazione previsto (ad es. 2021) e così per gli anni a seguire.

3.2.2. Risultati previsti finanziati con gli stanziamenti operativi

Stanziamenti di impegno in Mio EUR (al terzo decimale)

Specificare gli obiettivi e i risultati ⇩			Anno **2021**		Anno **2022**		Anno **2023**		Anno **2024**		Inserire gli anni necessari per evidenziare la durata dell'incidenza (cfr. punto 1.6)						**TOTALE**	
	RISULTATI																	
	Tipo[36]	Costo medio	N.	Costo	N.	Costo	N.	Costo	N.	Costo	N.	Costo	N.	Costo	N.	Costo	N. totale	Costo totale
OBIETTIVO SPECIFICO 1[37] …																		
- Risultato																		
- Risultato																		
- Risultato																		
Totale parziale obiettivo specifico 1																		
OBIETTIVO SPECIFICO 2 …																		
- Risultato																		
Totale parziale obiettivo specifico 2																		
TOTALE																		

36 I risultati sono i prodotti e i servizi da fornire (ad es. numero di scambi di studenti finanziati, numero di km di strada costruiti ecc.).

37 Come descritto nella sezione 1.4.2. "Obiettivi specifici..."

3.2.3. Sintesi dell'incidenza prevista sugli stanziamenti amministrativi

– ☐ La proposta/iniziativa non comporta l'utilizzo di stanziamenti amministrativi.

– X La proposta/iniziativa comporta l'utilizzo di stanziamenti amministrativi, come spiegato di seguito:

Mio EUR (al terzo decimale)

	Anno **2021**[38]	Anno **2022**	Anno **2023**	Anno **2024**	Inserire gli anni necessari per evidenziare la durata dell'incidenza (cfr. punto 1.6)			**TOTALE**
RUBRICA 7 del quadro finanziario pluriennale								
Risorse umane	0,948	1,358	0,240					**2,546**
Altre spese amministrative		0,012						**0,012**
Totale parziale RUBRICA 7 del quadro finanziario pluriennale	0,948	1,370	0,240					**2,558**

Esclusa la RUBRICA 7[39] **del quadro finanziario pluriennale**								
Risorse umane								
Altre spese amministrative		0,250	0,250	0,250				**0,750**
Totale parziale esclusa la RUBRICA 7 del quadro finanziario pluriennale		0,250	0,250	0,250				**0,750**

TOTALE	0,948	1,620	0,490	0,250				**3,308**

Il fabbisogno di stanziamenti relativi alle risorse umane e alle altre spese amministrative è coperto dagli stanziamenti della DG già assegnati alla gestione dell'azione e/o riassegnati all'interno della stessa DG, integrati dall'eventuale dotazione supplementare concessa alla DG responsabile nell'ambito della procedura annuale di assegnazione, tenendo conto dei vincoli di bilancio.

38 L'anno N è l'anno in cui inizia a essere attuata la proposta/iniziativa. Sostituire "N" con il primo anno di attuazione previsto (ad es. 2021) e così per gli anni a seguire.

39 Assistenza tecnica e/o amministrativa e spese di sostegno all'attuazione di programmi e/o azioni dell'UE (ex linee "BA"), ricerca indiretta, ricerca diretta.

3.2.3.1. Fabbisogno previsto di risorse umane

– ☐ La proposta/iniziativa non comporta l'utilizzo di risorse umane.

– X La proposta/iniziativa comporta l'utilizzo di risorse umane, come spiegato di seguito:

Stima da esprimere in equivalenti a tempo pieno

		Anno **2021**	Anno **2022**	Anno **2023**	Anno **N+3**	Inserire gli anni necessari per evidenziare la durata dell'incidenza (cfr. punto 1.6)		
•Posti della tabella dell'organico (funzionari e agenti temporanei)								
20 01 02 01 (sede e uffici di rappresentanza della Commissione)		3	3	0,50				
20 01 02 03 (delegazioni)								
01 01 01 01 (ricerca indiretta)								
01 01 01 11 (ricerca diretta)								
Altre linee di bilancio (specificare)								
• Personale esterno (in equivalenti a tempo pieno: ETP)[40]								
20 02 01 (AC, END, INT della dotazione globale)		6	11	2				
20 02 03 (AC, AL, END, INT e JPD nelle delegazioni)								
XX 01 xx **yy zz** [41]	- in sede							
	- nelle delegazioni							
01 01 01 02 (AC, END, INT - ricerca indiretta)								
01 01 01 12 (AC, END, INT - ricerca diretta)								
Altre linee di bilancio (specificare)								
TOTALE		**9**	**14**	**2,50**				

XX è il settore o il titolo di bilancio interessato.

Il fabbisogno di risorse umane è coperto dal personale della DG già assegnato alla gestione dell'azione e/o riassegnato all'interno della stessa DG, integrato dall'eventuale dotazione supplementare concessa alla DG responsabile nell'ambito della procedura annuale di assegnazione, tenendo conto dei vincoli di bilancio.

Descrizione dei compiti da svolgere:

Funzionari e agenti temporanei	Formulare il piano di lavoro dell'Anno coordinandosi con altri servizi, elaborare il capitolato d'oneri per i contratti di servizi e di acquisto e seguire il processo di selezione, garantire il coordinamento interistituzionale, preparare note informative e discorsi per il commissario e per la DG, garantire un contributo per le attività della stampa, seguire la valutazione ex post.
Personale esterno	

40 AC = agente contrattuale; AL = agente locale; END = esperto nazionale distaccato; INT = personale interinale (intérimaire); JPD = giovane professionista in delegazione.

41 Sottomassimale per il personale esterno previsto dagli stanziamenti operativi (ex linee "BA").

3.2.4. Compatibilità con il quadro finanziario pluriennale attuale

La proposta/iniziativa:

– X La proposta è compatibile con il quadro finanziario pluriennale attuale

– ☐ può essere interamente finanziata mediante riassegnazione all'interno della pertinente rubrica del quadro finanziario pluriennale (QFP).

– ☐ comporta l'uso del margine non assegnato della pertinente rubrica del QFP e/o l'uso degli strumenti speciali definiti nel regolamento QFP.

– ☐ comporta una revisione del QFP.

3.2.5. Partecipazione di terzi al finanziamento

La proposta/iniziativa:

– x non prevede cofinanziamenti da terzi

– ☐ prevede il cofinanziamento da terzi indicato di seguito:

Stanziamenti in Mio EUR (al terzo decimale)

	Anno **N**[42]	Anno **N+1**	Anno **N+2**	Anno **N+3**	Inserire gli anni necessari per evidenziare la durata dell'incidenza (cfr. punto 1.6)			Totale
Specificare l'organismo di cofinanziamento								
TOTALE stanziamenti cofinanziati								

[42] L'anno N è l'anno in cui inizia a essere attuata la proposta/iniziativa. Sostituire "N" con il primo anno di attuazione previsto (ad es. 2021) e così per gli anni a seguire.

3.3. Incidenza prevista sulle entrate

– X La proposta/iniziativa non ha incidenza finanziaria sulle entrate.

– ☐ La proposta/iniziativa ha la seguente incidenza finanziaria:

  – ☐ su altre entrate

– indicare se le entrate sono destinate a linee di spesa specifiche ☐

Mio EUR (al terzo decimale)

Linea di bilancio delle entrate:	Stanziamenti disponibili per l'esercizio in corso	Incidenza della proposta/iniziativa[43]						
		Anno **N**	Anno **N+1**	Anno **N+2**	Anno **N+3**	Inserire gli anni necessari per evidenziare la durata dell'incidenza (cfr. punto 1.6)		
Articolo …….								

Per quanto riguarda le entrate con destinazione specifica, precisare la o le linee di spesa interessate.

Altre osservazioni (ad es. formula/metodo per calcolare l'incidenza sulle entrate o altre informazioni)

[43] Per le risorse proprie tradizionali (dazi doganali, contributi zucchero), indicare gli importi netti, cioè gli importi lordi al netto del 20 % per spese di riscossione.

ALLEGATO
della SCHEDA FINANZIARIA LEGISLATIVA

Nome della proposta/iniziativa:

Anno europeo dei giovani 2022

1. QUANTITÀ E COSTO DELLE RISORSE UMANE CONSIDERATE NECESSARIE

2. COSTO DELLE ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE

3. TOTALE COSTI AMMINISTRATIVI

4. METODI DI CALCOLO UTILIZZATI PER STIMARE I COSTI

4.1. Risorse umane

4.2. Altre spese amministrative

Il presente allegato accompagna la scheda finanziaria legislativa nel corso della consultazione interservizi.

Le tabelle di dati sono utilizzate per compilare le tabelle contenute nella scheda finanziaria legislativa. Esse sono esclusivamente destinate ad uso interno della Commissione.

1. **COSTO DELLE RISORSE UMANE CONSIDERATE NECESSARIE**

☐ La proposta/iniziativa non comporta l'utilizzo di risorse umane.

x La proposta/iniziativa comporta l'utilizzo di risorse umane, come spiegato di seguito:

Mio EUR (al terzo decimale)

RUBRICA 7 del quadro finanziario pluriennale		**2021**		**2022**		**2023**		**Anno N+3**		**Anno N+4**		**Anno N+5**		**Anno N+7**		**TOTALE**	
		ETP	Stanziamenti	ETP	Stanziamenti	ETP	Stanziamenti	ETP	Stanziamenti	ETP	Stanziamenti	ETP	Stanziamenti	ETP	Stanziamenti	ETP	Stanziamenti
• Posti della tabella dell'organico (funzionari e agenti temporanei)																	
20 01 02 01 - Sede e uffici di rappresentanza	AD	3	0,456	3	0,456	0,50	0,076									6,5	0,988
	AST																
20 01 02 03 - Delegazioni dell'Unione	AD																
	AST																
•External staff[44]																	
20 02 01 e 20 02 02 – Personale esterno – Sede e uffici di rappresentanza	AC	3	0,246	8	0,656	2	0,164									13	1,066
	END																
	INT	3	0,246	3	0,246											6	0,492
20 02 03 - Personale esterno — Delegazioni	AC																
	AL																

[44] AC = agente contrattuale; AL = agente locale; END = esperto nazionale distaccato; INT = personale interinale (intérimaire); JPD = giovane professionista in delegazione.

dell'Unione	END																
	INT																
	JPD																
Altre linee di bilancio legate alle risorse umane (*specificare*)																	
Totale parziale Risorse umane - RUBRICA 7		9	0,948	14	1,358	2,50	0,240									25,5	2,546

Il fabbisogno di risorse umane è coperto dal personale della DG già assegnato alla gestione dell'azione e/o riassegnato all'interno della stessa DG, integrato dall'eventuale dotazione supplementare concessa alla DG responsabile nell'ambito della procedura annuale di assegnazione, tenendo conto dei vincoli di bilancio.

Esclusa la RUBRICA 7 del quadro finanziario pluriennale		**2021**		**2022**		**2023**		**Anno N+3**		**Anno N+4**		**Anno N+5**		**Anno N+7**		**TOTALE**	
		ETP	Stanziamenti	ETP	Stanziamenti	ETP	Stanziamenti	ETP	Stanziamenti	ETP	Stanziamenti	ETP	Stanziamenti	ETP	Stanziamenti	ETP	Stanziamenti
• Posti della tabella dell'organico (funzionari e agenti temporanei)																	
01 01 01 01 Ricerca indiretta[45]	AD																
01 01 01 11 Ricerca diretta Altro (specificare)	AST																
• Personale esterno [46]																	
Personale	- in sede	AC															

[45] Scegliere la linea di bilancio pertinente o specificarne un'altra se necessario; qualora siano interessate più linee di bilancio, il personale dovrebbe essere differenziato per ogni linea di bilancio interessata.

[46] AC = agente contrattuale; AL = agente locale; END = esperto nazionale distaccato; INT = personale interinale (intérimaire); JPD = giovane professionista in delegazione.

esterno previsto dagli stanziamenti operativi (ex linee "BA")		END																
		INT																
	- nelle delegazioni dell'Unione	AC																
		AL																
		END																
		INT																
		JPD																
01 01 01 02 Ricerca indiretta 01 01 01 12 Ricerca diretta Altro (specificare)[47]		AC																
		END																
		INT																
Altre linee di bilancio legate alle risorse umane (*specificare*)																		
Totale parziale Risorse umane - Esclusa la RUBRICA 7																		
Totale Risorse umane (tutte le rubriche del QFP)																		

Il fabbisogno di risorse umane è coperto dal personale della DG già assegnato alla gestione dell'azione e/o riassegnato all'interno della stessa DG, integrato dall'eventuale dotazione supplementare concessa alla DG responsabile nell'ambito della procedura annuale di assegnazione, tenendo conto dei vincoli di bilancio.

[47] Scegliere la linea di bilancio pertinente o specificarne un'altra se necessario; qualora siano interessate più linee di bilancio, il personale dovrebbe essere differenziato per ogni linea di bilancio interessata.

Il fabbisogno di risorse umane è parzialmente coperto dal personale della DG riassegnato all'interno della stessa DG, integrato dalla richiesta dotazione supplementare di 4 agenti contrattuali, eventualmente concessa alla DG responsabile nell'ambito della procedura annuale di assegnazione, tenendo conto dei vincoli di bilancio.

2. COSTO DELLE ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE

☐ La proposta/iniziativa non comporta l'utilizzo di stanziamenti amministrativi

x La proposta/iniziativa comporta l'utilizzo di stanziamenti amministrativi, come spiegato di seguito:

Mio EUR (al terzo decimale)

RUBRICA 7 del quadro finanziario pluriennale	**2021**	**2022**	**2023**	**Anno N+3**	**Anno N+4**	**Anno N+5**	**Anno N+7**	**Totale**
In sede o nel territorio dell'UE:								
20 02 06 01 - Spese per missioni e di rappresentanza		0,012						**0,012**
20 02 06 02 - Spese per conferenze e riunioni								
20 02 06 03 - Riunioni di comitati[48]								
20 02 06 04 - Studi e consulenze								
20 04 – Spese informatiche (istituzionali)[49]								
Altre linee di bilancio non legate alle risorse umane								

[48] Precisare il tipo di comitato e il gruppo cui appartiene.

[49] È necessario il parere del gruppo incaricato della gestione degli investimenti informatici della DG DIGIT (cfr. orientamenti sul finanziamento delle tecnologie dell'informazione, C(2020) 6126 final del 10.9.2020, pag. 7).

(*specificare se del caso*)								
Nelle delegazioni dell'Unione								
20 02 07 01 – Spese per missioni, conferenze e di rappresentanza								
20 02 07 02 – Perfezionamento professionale								
20 03 05 - Infrastrutture e logistica								
Altre linee di bilancio non legate alle risorse umane (*specificare se del caso*)								
Totale parziale - RUBRICA 7 del quadro finanziario pluriennale		0,012						**0,012**

Il fabbisogno di stanziamenti amministrativi è coperto dagli stanziamenti già assegnati alla gestione dell'azione e/o riassegnati, integrati dall'eventuale dotazione supplementare concessa alla DG responsabile nell'ambito della procedura annuale di assegnazione, tenendo conto dei vincoli di bilancio.

Mio EUR (al terzo decimale)

Esclusa la RUBRICA 7 del quadro finanziario pluriennale	**Anno N[50]**	**Anno N+1**	**Anno N+2**	**Anno N+3**	**Anno N+4**	**Anno N+5**	**Anno N+7**	**Totale**
Spese di assistenza tecnica e amministrativa (escluso il personale esterno) dagli stanziamenti operativi (ex linee "BA")								

[50] L'anno N è l'anno in cui inizia a essere attuata la proposta/iniziativa. Sostituire "N" con il primo anno di attuazione previsto (ad es. 2021) e così per gli anni a seguire.

- in sede								
- nelle delegazioni dell'Unione								
Altre spese di gestione per la ricerca								
Spese informatiche strategiche per i programmi operativi[51]								
Spese informatiche istituzionali per i programmi operativi[52]								
Altre linee di bilancio non legate alle risorse umane (*specificare se del caso*)								
Totale parziale Altro – Esclusa la RUBRICA 7 del quadro finanziario pluriennale								
Totale Altre spese amministrative (tutte le rubriche del QFP)								

3. TOTALE COSTI AMMINISTRATIVI (TUTTE LE RUBRICHE DEL QFP)

Mio EUR (al terzo decimale)

[51] È necessario il parere del gruppo incaricato della gestione degli investimenti informatici della DG DIGIT (cfr. orientamenti sul finanziamento delle tecnologie dell'informazione, C(2020) 6126 final del 10.9.2020, pag. 7).

[52] Questa voce comprende i sistemi amministrativi locali e i contributi al cofinanziamento dei sistemi informatici istituzionali (cfr. gli orientamenti sul finanziamento delle tecnologie dell'informazione, C(2020) 6126 final del 10.9.2020).

Sintesi	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno N+3	Anno N+4	Anno N+5	Anno N+7	Totale
Rubrica 7 - Risorse umane	0,948	1,358	0,240					**2,546**
Rubrica 7 - Altre spese amministrative		0,012						**0,012**
Totale parziale Rubrica 7								
Esclusa la Rubrica 7 - Risorse umane								
Esclusa la Rubrica 7 - Altre spese amministrative								
Totale parziale Altre Rubriche								
TOTALE RUBRICA 7 ed esclusa la RUBRICA 7	0,948	1,370	0,240					**2,558**

Il fabbisogno di stanziamenti amministrativi è coperto dagli stanziamenti già assegnati alla gestione dell'azione e/o riassegnati, integrati dall'eventuale dotazione supplementare concessa alla DG responsabile nell'ambito della procedura annuale di assegnazione, tenendo conto dei vincoli di bilancio.

4. METODI DI CALCOLO UTILIZZATI PER STIMARE I COSTI

4.1. Risorse umane

Questa parte stabilisce il metodo di calcolo utilizzato per stimare le risorse umane considerate necessarie (ipotesi sul carico di lavoro, anche in relazione agli impieghi specifici (profili professionali Sysper 2), le categorie di personale e i costi medi corrispondenti)

RUBRICA 7 del quadro finanziario pluriennale
NB: i costi medi per ciascuna categoria di personale in sede sono disponibili sul sito BudgWeb: https://myintracomm.ec.europa.eu/budgweb/EN/pre/legalbasis/Pages/pre-040-020_preparation.aspx.
• Funzionari e agenti temporanei 3,00 ETP nel 2021 per la preparazione dell'Anno 3 ETP nel 2022 per il coordinamento delle attività 0,5 EPT nel 2023 per la relazione finale
• Personale esterno 3 AC e 3 intérimaires per un periodo di 3-4 mesi per preparare l'Anno 8 AC nel 2022 e 3 intérimaires per espletare tutte le attività e assicurare i collegamenti con le DG e i portatori di interessi 2 AC nel 2023 per assistere nella stesura delle relazioni finali e nella conclusione delle attività

Esclusa la RUBRICA 7 del quadro finanziario pluriennale
• Soltanto posti a carico del bilancio della ricerca
• Personale esterno

4.2. Altre spese amministrative

Precisare il metodo di calcolo utilizzato per ciascuna linea di bilancio,

in particolare le ipotesi su cui si basa (ad esempio, il numero di riunioni all'anno, i costi medi ecc.)

RUBRICA 7 del quadro finanziario pluriennale
Circa 10 missioni negli Stati membri nel 2022

Esclusa la RUBRICA 7 del quadro finanziario pluriennale